



CURES

insieme

Parrocchia SANTA CROCE

Anno 2°
numero **IX**

Settembre 2011

EDITORIALE

“Oggi i giovani sono fatti così”: quante volte diciamo o sentiamo dire questo, con aria rassegnata, di fronte a comportamenti e atteggiamenti di indifferenza ostentata, di aggressività che sfocia nella violenza contro cose e persone, di fronte ad un linguaggio volutamente ed inutilmente sfrontato e osceno, di fronte ad una spaventosa auto-distruttività. Dovremmo domandare ogni volta: “sono proprio tutti i giovani?”. Diffidiamo sempre dei luoghi comuni che distorcono la percezione della realtà! Ad esempio, se devo stare alla mia esperienza diretta, serale e notturna, “i giovani fatti così” sono una trentina a Passo Corese, ad essi si uniscono sulla piazza gruppi che non conosco e che mi dicono provenienti dai paesi intorno o addirittura da Fidene. Certo molti di meno sono stati i ragazzi della Giornata Mondiale della Gioventù che hanno partecipato, qualche giorno fa, con centinaia di migliaia di altri ragazzi provenienti da tutto il mondo a Madrid. Molti altri insieme con loro avrebbero voluto, ma era anche una questione di spesa. Hanno affrontato duri sacrifici e rinunce, hanno faticato sotto il sole e sotto l’acqua, con una gioia e una serenità impressionanti, con una forza d’animo costruttiva di solidarietà, in unità di preghiera e d’intenti; responsabili, ordinati, composti, raccolti. I linguaggi usati in tutte le lingue parlavano col corpo, con la voce, con la musica solo di un mondo di pace, un mondo quale quello che hanno già cominciato a mettere in cantiere, costruendolo in se stessi e tra loro con relazioni intense, positive e gratuite. Ritorniamo alla questione: “Chi sono i giovani?” Tutti come quella folla sconfinata delle piazze e delle chiese di Madrid? Certo che no, ma quelli ci propongono un’alternativa che alcuni dei nostri hanno vissuta e goduta. Un’alternativa che ci sveglia dalla rassegnazione di fronte al luogo comune negativo: “sono fatti così”. È questa alternativa toccata con mano che forse continua ad alimentare la speranza. Abbiamo accennato a due estremi impressionanti, ma di mezzo c’è la grande maggioranza di ragazzi che stanno a guardare ai due progetti, ancora ai margini, ancora indecisi, che forse non si decideranno mai e vivranno di compromessi e rimpianti. Intanto, al termine di questa estiva rappresentazione dei due progetti, riprende il cantiere educativo e dipende solo da noi se vorremo lavorare quest’anno alla sfiducia e alla distruzione o all’alternativa ben diversa di uomini e cristiani decisi, gioiosi, testimoni autentici di un mondo diverso e migliore, probabili “sentinelle del mattino” del mondo che viene!

Don

VISIONI E PAROLE L’esaltazione della Croce... nel sacrificio.

Quando siamo davanti alla cassa del supermercato non è tanto il carrello della spesa che conta quanto quello che c’è dentro, il contenuto diverso che poi fa la sostanza e la differenza. Così talvolta funzionano le parole. Ci eravamo riproposti di esaminare i contenuti di significato che diamo a certe parole che usiamo comunemente. Nel numero di luglio avevamo preso in considerazione il termine “solitudine”. Oggi ci dedichiamo ad un altro termine che, nello stesso suono e negli stessi segni grafici, racchiude termini ben differenti se lo si pronuncia o si

(continua in seconda)

SOMMARIO

Editoriale	p. 1
“Parole e Visioni - L’esaltazione della Croce... nel sacrificio”	p. 1-2
“La processione”	p. 2
“Daniela e Fabio”	p. 3
“Esta es la juventud del Papa!”	p. 3
Calendario Pastorale	p. 4

VISIONI E PAROLE: L'esaltazione della Croce... nel sacrificio.

(continua da prima)

scrive dentro un universo di consapevolezza cristiano oppure no. Il termine è "sacrificio".

Lo si pronuncia spesso con un'aria afflitta e rassegnata; è chiaro che intendiamo "sacrificio" qualcosa che è necessario, incombe come una condanna o già se ne porta il peso. Lo si considera necessaria rinuncia, per una condizione sfortunata o come moneta da pagare per un ipotetico vantaggio futuro. In ognuno di questi casi il termine "sacrificio" contiene significati negativi. Potrebbe essere anche accolto volontariamente, ma non fa differenza: racconta sempre una esperienza negativa. Una privazione, una menomazione, un di meno di gioia, di felicità, di vita. Tutte le religioni hanno desiderato dare senso al dolore, fino alla sofferenza estrema della morte. Certamente questo termine è nato in ambito religioso, in ambito sacrale... appunto! "Sacrificio" significa "sacrum facere", "fare sacro", consacrare, elevare dal contingente all'ambito assoluto, dal temporale all'eterno, dal profano all'ambito di ciò che merita sommo rispetto, prossimo al divino. L'idea di sacrificio come di un'offerta fatta alla divinità aiutava a trovare il senso ricercato, ma nessuno poteva esser certo dell'esito dell'offerta dal versante delle divinità: era oggettiva l'accoglienza, era certo l'esito espiatorio o propiziatorio che fosse?

Dalla croce-risurrezione in poi il desiderio dell'uomo di dare senso oggettivo al dolore, alla sofferenza è soddisfatto nella maniera più piena, non immaginabile prima. Dio Padre ha dato accettazione, conferma e sovra-esaltazione all'offerta di amore e di perdono del Figlio ed in Lui di tutti i figli che vi si uniscono. Ma facciamo attenzione: non sono la rinuncia, la sofferenza in quanto tali "sacrificio", ma solo per l'offerta d'amore che le accompagna. Quello che fa sacra una rinuncia volontaria, necessaria o imposta che sia, è l'amore che anima l'offerta: ed il gradimento di Dio-Amore è certo perché Egli stesso è l'autore e fonte inesauribile di amore nelle sue creature. L'Amore rende sacro il dolore!

Don

LA PROCESSIONE

Si cammina non solo per arrivare, ma anche per vivere la strada. La processione aggiunge, alla ritualizzazione dei sentimenti di penitenza, di supplica e di ringraziamento, un simbolismo che fa vedere gli uomini inseriti nella vita che si svolge fuori dell'ambiente sacro, nei luoghi dove essi vivono e lavorano.

Nella Bibbia troviamo gli elementi teologici e normativi delle processioni liturgiche, le quali sono celebrazioni che si inscrivono nella storia della salvezza e danno un'immagine della Chiesa pellegrina.

Le processioni compaiono dopo la Pace Costantiniana, prima in forma sobria ed eccezionale, in seguito sempre più numerose. La festa del Corpus Domini, istituita da Urbano IV nell'anno 1264, da cui derivò la Processione Eucaristica che doveva diventare la massima espressione delle processioni festive, diventò sommo esemplare per le processioni che coincidono con le feste patronali dei paesi. Dal Medioevo si sono moltiplicate le processioni con le reliquie, effigie o statua della Vergine, dei Santi: il fatto ha assunto proporzioni spettacolari a partire dal periodo barocco. Parzialmente collegate a modelli culturali, ma relativizzate nel loro significato e con un senso nuovo, le processioni sono così diventate una componente della liturgia cristiana. La comunità di Gesù si riconosce come "il popolo di Dio in cammino" che qui non ha una dimora permanente, e in quanto parte dell'intera umanità e della creazione, e insieme ad essa è in cammino verso il futuro reso possibile e donato da Dio e tracciato nel cammino di Gesù.

La processione rappresenta una prestigiosa e provvidenziale "superficie di contatto" che la Chiesa ha con il popolo. Perché sia portatrice di valori, la processione deve far risaltare il suo carattere "corale", "comunitario", aperta a tutti, diversamente sarebbe un pezzo di folklore. "La musica sacra sarà tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica, sia esprimendo più dolcemente la preghiera e favorendo l'unanimità, sia arricchendo di maggior solennità i riti sacri" (*"Sacrosanctum Concilium"*, n. 112).

Le processioni sono pubblica manifestazione di fede e devono mantenere il clima di preghiera, devono offrire la possibilità dell'ascolto della Parola di Dio, che invita tutti a vivere nel Suo Regno e devono portare il segno della carità. Nessuna festa è vera, se non si esprime nella letizia che viene dalla comunione con Dio, che edifica e sorregge la comunità ecclesiale, che è segno di speranza da dare al mondo.

Dal Catechismo

Siamo Daniela e Fabio 46 e 44 anni. Ci siamo sposati in una pallida giornata di marzo di quasi 22 anni fa. Viviamo da sempre il nostro essere famiglia, accanto ai giovani in oratorio, prima a Roma nell'oratorio che ci ha visti crescere e formarci nella spiritualità salesiana, poi nella Sabina di adozione. Le nostre decisioni non sono state mai molto "meditate", la vocazione di occuparci dei giovani che era già nel profondo del nostro cuore da ragazzi, ha fatto sì che nel momento in cui ci venivano fatte delle proposte, i nostri cuori già avevano dato la disponibilità. Quindi senza mai troppo pensarci ed affidandoci del tutto a Maria Ausiliatrice, iniziavamo il nostro servizio come sposi, negli oratori. Tutti i giorni molto impegnati: catechismo, sport, musica, prove del coro, incontri di animazione, scuole di formazione, e chi più ne ha più ne metta. Attraverso il gioco, il catechismo, il coinvolgimento nelle varie attività oratoriane abbiamo cercato di favorire la valorizzazione della persona, la conoscenza reciproca e promuovere uno spirito di famiglia, dove il più grande aiuta il più piccolo, e ciascuno può sentirsi a suo agio e libero di crescere nella grazia di Dio. In questo percorso di vita si immettono anche le varie GMG a cui abbiamo partecipato prima come giovani in cerca di risposte spirituali che tardavano ad arrivare, poi come giovani sposi, con bimbi piccoli al seguito e cammina, cammina, come adulti accompagnatori di tanti e giovani che si sono avvicinati a Gesù attraverso il "viaggio", rendendoci conto di come, anche nelle situazioni più strane e nelle emozioni più forti si può incontrare Gesù e in particolare il suo Amore gratuito. Non nascondiamo oggi una certa stanchezza nel condividere un percorso così faticoso. Nonostante la fatica però, non ci tiriamo indietro perché sentiamo che Gesù s'incontra nel fratello (anche quello che vedi per la prima volta), guardandolo negli occhi e condividendo strada, cibo, sacco a pelo, canti, preghiere, lacrime di tristezza ma anche di gioia! Ogni GMG è tutto questo, ed è per ciò che chiediamo al Signore la forza, affidandoci a Maria, uniti nell'amore di sposi e aprendo la nostra famiglia, di continuare a metterci in gioco e soprattutto in cammino.

Daniela e Fabio

"Esta es la juventud del Papa!"

Sensazioni di alcuni giovani di Passo Corese che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid 16-23 agosto

"Ho pensato molto a voi in queste ore in cui non ci siamo visti - ha detto il Papa -: spero che abbiate potuto dormire almeno un poco, nonostante l'inclemenza del tempo. Sono sicuro che all'alba di oggi avete levato gli occhi al cielo più di una volta e non solo gli occhi, ma anche il cuore".

Le parole del Papa domenica mattina ci entrano nel cuore e danno voce a quella determinazione che è dei giovani spesso definiti come scansafatiche, disinteressati a Dio, lontani dalla Chiesa. Giovani che tanti amano etichettare come indecisi, certi solo del loro presente. Alla GMG gli stessi giovani non si lamentano né del cibo, né degli alloggi, né della pioggia battente, né del vento forte che preoccupa anche il Papa. *Gli stessi giovani che voi incontrate per la strada ai quali non date mai fiducia sanno colorare il mondo di gioia, entusiasmo e fede*, vogliono dirvelo con tutta la loro forza e determinazione:

Essere in tanti ed essere uno solo. Assaporare il miracolo dell'unità e della fede anche quando ciò di cui hai bisogno per sopravvivere non c'è! Ma c'è Lui e in abbondanza! Mi auguro che questa abbondanza ci accompagni anche durante l'anno nelle nostre parrocchie. Affinché la forza che abbiamo ricevuto diventi dono per tutti coloro che incontriamo nel cammino della vita. Perché possiamo essere testimonianza viva dell'amore di Cristo. (Tatiana)

Io penso che questa GMG mi sia servita molto a conoscere meglio le persone con cui passo molto del mio tempo in oratorio e in chiesa e anche a consolidare non solo i nostri rapporti ma anche la fede che sta crescendo dentro di me grazie a tutte le persone che ho incontrato che mi hanno fatto capire che in ogni cosa c'è Dio e che è solo grazie a Lui che tutte le cose si trasformano in insegnamenti che man mano mi faranno diventare una persona migliore! (Mariaelena)

La GMG mi ha dato la forza di continuare a lavorare sempre di più nelle nostre comunità facendoci sentire che non siamo soli a lavorare per il Signore, cosa che troppo spesso capita nelle nostre parrocchie. (Federico)

Radicati in Cristo, saldi nella fede!!!! Madrid per me è stato questo, pura libertà ed emozione e il mio unico desiderio ora che siamo tornati da questo emozionante pellegrinaggio, è far sì che questo sogno possa realizzarsi per me e per tutti i giovani del mondo! Radicarsi in Cristo e volare con Lui con le ali della fede. (Giulia)

Le sensazioni provate sono tutte nella luce che era negli occhi che avevano i ragazzi, e che spero non si spenga mai. In quella luce, in quella gioia, in quel sorriso c'è Gesù. Spero tanto e prego affinché ogni giorno della loro vita possa essere una GMG! Cioè un incontro con Lui. (Andrea)

Non bisogna accontentarsi della GMG, questa deve essere uno stimolo a far sì che la gioia e le fantastiche emozioni provate in questi giorni diventino la quotidianità. (Riccardo)

Grazie a Daniela e Fabio per questa bellissima esperienza di comunione insieme... Mi ha riavvicinato molto a Dio!! Come del resto per molti giovani. Questa GMG ha dato un forte senso di unione a tutti i popoli del mondo... mettendo da parte pregiudizi e controversie razziali... tutto ciò è stato possibile grazie alla fede in Dio che accomunava tutti loro. (Jacopo)

Durante i giorni trascorsi a Madrid quello che mi ha particolarmente colpito è stato vedere tanti giovani, così diversi ma uniti da un'unica fede, senza vergogna di mostrarla al mondo! (Stefania)

Grazie a voi che ci avete dato la possibilità di vivere la GMG e grazie per averci dato fiducia portandoci con voi! (Jennifer)

La GMG è un evento unico! Non soltanto per la moltitudine di persone che si ritrovano nello stesso luogo; quanto perché vedi con i tuoi occhi che c'è Qualcuno che veramente è in grado di unire al di sopra delle differenze! Si percepisce in maniera tangibile la grandezza dell'amore di Dio, che ti fa sentire fratello e sorella con tutti, che ti fa salutare e stringere amicizia senza pensarci, che ti fa vedere la sostanza delle cose e cioè ogni singola persona come dono per gli altri! E allora ti ritrovi il cuore pieno di emozione, di un'emozione che dona nuova pace e allegria e che riporti a casa come il dono più grande di questa esperienza; un dono da custodire, coltivare e trasmettere ogni giorno! (Silvia)

GMG, che esperienza!! Questa grande riunione con i ragazzi di tutto il mondo ha insegnato a tutti molte cose, tra le quali il fatto che l'amore verso Dio supera qualsiasi barriera come lingua, nazionalità e colore della pelle. Non deve esserci paura del diverso o dello straniero, ma si deve entrare in comunione con l'altro mettendo da parte, anzi, cancellando discriminazioni razziali, incomprensioni e pregiudizi. Questo è il vero spirito della GMG! (Simone)

Ormai siamo tornati alla vita di tutti i giorni, ma da quella festa di colori, voci, provenienze diverse che era la Madrid dove abbiamo vissuto negli ultimi giorni abbiamo riportato a casa uno zaino pieno di insegnamenti importanti. Soprattutto abbiamo visto con i nostri occhi che il mondo è pieno di giovani che credono in Dio, di giovani di ogni nazionalità pronti a testimoniare con la propria vita l'amore di Dio per noi. Di ritorno da questo viaggio, ancora più radicati in Cristo, speriamo di riuscire a portare anche nella nostra parrocchia l'entusiasmo di una Chiesa giovane, innamorata di Cristo, e che non si stanca di cantarne la lode! "Esta es la juventud del Papa!". (Francesca)

SETTEMBRE

- 14 Solennità dell'Esaltazione della Croce
- 18 iscrizioni alla catechesi 6-11 anni (elementari) e consegna del calendario
- 25 iscrizioni alla catechesi 11-14 anni (medie) e consegna dei calendari

OTTOBRE

- 2 I elementare
Lectio Comunitaria dei ministeri
- 7 Celebrazione Penitenziale
- 9 II elementare
Genitori sul Progetto Educativo
- 16 III elementare
- 23 IV elementare

NOVEMBRE

- 1 Festa di Tutti i Santi
- 2 Memoria dei Defunti
- 4 Celebrazione Penitenziale
- 6 I elementare
Lectio Comunitaria dei ministeri
- 13 II elementare
Genitori sul Progetto Educativo
- 20 III elementare
- 27 IV elementare

DICEMBRE

- 2 Celebrazione Penitenziale
- 4 I elementare
Lectio Comunitaria dei ministeri
- 8 IV elementare
- 11 II elementare
Genitori sul Progetto Educativo
- 18 III elementare
- 25 Natale

GENNAIO

- 1 SS. Madre di Dio
- 6 Epifania
- 8 I elementare
Lectio Comunitaria dei ministeri
- 15 II elementare
Genitori sul Progetto Educativo
- 22 III elementare
- 29 IV elementare

FEBBRAIO

- 3 Celebrazione Penitenziale
- 5 I elementare
Lectio Comunitaria dei ministeri
- 12 II elementare
Genitori sul Progetto Educativo
- 19 III elementare
- 26 IV elementare

MARZO

- 2 Celebrazione Penitenziale
- 4 I elementare
Lectio Comunitaria dei ministeri
- 11 II elementare

Genitori sul Progetto Educativo

- 18 III elementare
- 25 IV elementare

APRILE

- 1 I elementare
Lectio Comunitaria dei ministeri
- 3 Celebrazione Penitenziale
- 8 Pasqua
- 15 III elementare
- 22 IV elementare
- 29 II elementare

MAGGIO

- 1 S. Giuseppe Artigiano
- 6 I Turno Comunioni
Lectio Comunitaria dei ministeri
- 13 II elementare
Genitori sul Progetto Educativo
- 20 II Turno Comunioni
- 26 Veglia di Pentecoste animata dai Giovani e Cresimandi
- 27 Pentecoste

GIUGNO

- 3 III Turno Comunioni
Lectio Comunitaria dei ministeri
- 10 Corpus Domini

CATECHESI 11- 14 anni

V elementare e Prima Media: i Martedì e Sabati
Prima e Seconda Media: tutti i giovedì dalle 18,30
Lectio Divina settimanale mercoledì dalle 18,30 alle 19,45 e giovedì dalle 21,00 alle 22,15.

CALENDARIO DELLA SCUOLA

Martedì 30 agosto ore 17,30, in via Ternana 32 Riunione con i genitori della Primavera

Giovedì 1 settembre ore 17,30, in via Ternana 32 Riunione genitori della Scuola dell'Infanzia

Lunedì 5 settembre Riapertura della Scuola per tutti.

7 Ottobre Inaugurazione dell'anno scolastico Incontro spirituale e culturale con il Vescovo

Ritiro di Natale

18 dicembre dalle ore 16,30 alle 19,00

Ritiro di Pasqua 2012

25 marzo domenica dalle ore 16,30 alle 19,00

23 novembre 2012 V Convegno su "Territorio: comunità educante" Prof. Nanni.

CALENDARIO DEL PROGETTO CULTURALE

20 gennaio 2012 I Convegno dalle ore 16,00 alle 18,00 "*Il contributo della Sabina all'unità d'Italia*" Prof. Ass. Domenico Scacchi

24 febbraio 2012 II Convegno dalle ore 16,00 alle 18,00 "*La storia della Chiesa di Sabina verso l'unità*" Prof. Tersilio Leggio

16 marzo 2012 III Convegno dalle ore 16,00 alle 18,00 "*La raccolta differenziata*" Prof. Ferrari

26 ottobre 2012 IV Convegno dalle ore 16,00 alle 18,00 "*Le fonti rinnovabili e il nucleare*"

Parrocchia SANTA CROCE

Piazza Santa Croce, 1 - 02032 Passo Corese (Ri)

0765.488121

www.sabinasantacroce.org - www.youtube.com/user/sabinasantacroce